



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

13 AGOSTO, SABATO
CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA
VOLTERRA
ORE 21.15

ECHI DAL RINASCIMENTO

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
"GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI direttore

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Jean Mouton

Hollingue, oggi Haut-Wignes 1459 - San Quintino, Francia 1522

da *Mottetorum*, Libro VI n.1 (1534)
Magnificat IV toni
SATBrB

Ave Maria, gratia plena
SATB

da *Motetti de la Corona*, Vol I n.9 (1514)
Ecce Maria genuit
SATB

Ave Maria, gemma virginum
SSAATTBB

Heinrich Schütz

Köstritz 1585 - Dresda 1762

Meine Seele erhebt den Herren SWV 494 (1611)
SATB SATB

da *Cantiones sacrae* op.4 n.4 (1625)
IV. Quid commisisti, o dulcissime puer SWV 56
V. Ego sum tui plaga doloris SWV 57
SATB con bc

Francesco Bianciardi

Casole d'Elsa 1570 - Siena 1607

da *Promptuarium musicum*, Pars Prima n.38 (1611)

n.38 Ave gratia plena. Dialogo
SSATTB

n.72 Ave Rex noster
SATB SATB

n.53 Omnia quae fecisti
SATB SATB

in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino e la Parrocchia della Basilica Cattedrale di Volterra

TESTI

Jean Mouton *Magnificat IV toni*

Testo: Cantico Lc 1, 49-55

Magnificat anima mea Dominum.

Et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo.

*Quia respexit humilitatem ancillae suae, **
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est:
et Sanctum nomen eius.

*Et misericordia eius a progenie in progenies **
timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.

*Deposuit potentes de sede, **
et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis,
et divites dimisit inanes.

*Suscepit Israel, puerum suum, **
recordatus misericordiae suae.

Sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in saecula.

*Gloria Patri et Filio **
et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Jean Mouton *Ave Maria, gratia plena*

Testo: Antifona

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum, tecum in corde,
ecum in ventre, tecum in utero.
O Maria, genetrix Dei: ora pro nobis.

*Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te, con te nel cuore,
con te nel ventre, con te nell'utero.
O Maria, madre di Dio: prega per noi.*

Jean Mouton *Ecce Maria genuit*

Testo: Antifona del V salmo ai Vespri nella festività della Circoncisione

Ecce María genuit nobis Salvatórem,
quem Ioánnes videns exclamávit dicens:
Ecce Agnus Dei,
qui tollit peccáta mundi, alleluia.

*Ecco che Maria ci ha dato il Salvatore,
e Giovanni al vederlo, esclamò, dicendo:
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo, alleluia.*

Jean Mouton *Ave Maria, gemma virginum*

Testo: liturgia

Ave Maria, gemma virginum, mundi domina,
caeli regina, Dominus tecum.
Audi benigna mater omnium,
tu nos adjuva in mortis hora apud Dominum.

*Ave Maria, gioiello delle vergini, signora del mondo,
regina del cielo, il Signore è con te.
Ascolta, benigna madre nostra,
intercedi per noi nell'ora della morte presso il Signore.*

Heinrich Schütz *Meine Seele erhebt den Herren*

Testo: Cantico Lc 1, 49-55

Meine Seele erhebt den Herren,
und mein Geist freuet sich Gottes, meines Heilandes;
denn er hat die Niedrigkeit seiner Magd angesehen.
Siehe, von nun an werden mich selig preisen alle Kindeskind.

Denn er hat große Ding' an mir getan,
Der da mächtig ist und des Name heilig ist.

Und seine Barmherzigkeit währt von Geschlecht zu Geschlecht
bei denen, die ihn fürchten.

Er übet Gewalt mit seinem Arm
und zerstreuet, die hoffärtig sind in ihres Herzens Sinn.

Er stößet die Gewaltigen vom Stuhl
und erhöht die Niedrigen.

Die Hungerigen füllet er mit Gütern
und lässet die Reichen leer.

Er denket der Barmherzigkeit
und hilft seinem Diener Israel auf,

wie er gered't hat unsern Vätern,
Abraham und seinem Samen ewiglich.

Ehre sei dem Vater und dem Sohn und auch dem Heiligen Geiste,
wie es war im Anfang, itzt und immer dar und von Ewigkeit zu
Ewigkeit.

Amen.

*L'anima mia magnifica il Signore **
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva. **
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente **
e Santo è il suo nome:

*di generazione in generazione la sua misericordia **
si stende su quelli che lo temono.

*Ha spiegato la potenza del suo braccio, **
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

*ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,*

*come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

*Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.*

*Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.*

Heinrich Schütz *Quid commisisti*
Testo: Sant'Agostino, Manuale capitolo 7

*Quid commisisti, O dulcissime puer,
ut sic judicareris, O amantissime juvenis,
ut adeo tractareris?
Quod scelus tuum,
quae noxa tua,
quae causa mortis,
quae occasio tuae damnationis?*

*Che cosa hai commesso, o dolcissimo bambino
affinché tu possa essere giudicato così, o amatissimo giovine,
trattarti così bene?*

*Questo è il tuo crimine
qual è il tuo male
quale causa di morte
qual è l'occasione della tua condanna?*

Heinrich Schütz *Ego sum tui plaga doloris*

Testo: Sant'Agostino, Manuale capitolo 7

Ego sum tui plaga doloris,
tua culpa occisionis,
ego tuae mortis meritum,
tua vindictae flagitium,
ego, ego tuae passionis livor,
cruciatu tui labor.

*Sono la tua piaga del dolore
colpa tua per aver ucciso,
mi merito la tua morte,
l'atrocità della tua vendetta,
io, io sono ferito dalla tua passione,
il tuo lavoro è tortuoso.*

Francesco Bianciardi

Testo: Lc 1,28-31 e 34, 35.38

Ave, gratia plena, Dominus tecum;
Quae est ista salutatio,
Ne timeas Maria, invenisti [enim] gratiam apud Deum,
Ecce concipies [in utero] et paries *Filium Dei*.
Quomodo fiet istud? Quoniam virum non conosco,
Spiritus sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi.
Ecce ancilla Domini: fiat mihi secundum verbum tuum.

*Ave, piena di grazia, il Signore è con te;
Cos'è questo saluto?
Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.
Ecco, tu concepirai [nel grembo materno] e partorirai il Figlio di Dio.
Come sarà fatto? Perché non conosco uomo,
Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti
coprirà con la sua ombra.
Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola.*

Francesco Bianciardi

Testo: Testo del versetto dell'Alleluia nella festa della Sacra Lancia, venerdì dopo la Prima domenica di Quaresima

Ave Rex noster, tu solus nostros es miseratus errores,
Patri obediens ductus es ad crucifigendum,
Ut agnus mansuetus ad occisionem.
Tibi gloria osanna: tibi triumphus et victoria:
[Tibi summae laudis et honoris corona.]

*Ave nostro Re, tu solo hai compassione delle nostre colpe.
Obbediente al Padre sei condotto alla crocifissione,
come un agnello al macello.
A te la gloria, il trionfo e la vittoria
[A te una corona della più alta lode e onore.]*

Francesco Bianciardi

Testo: Introito della Solennità di Pentecoste (Dn 3 e Sal 118)

Omnia quae fecisti nobis, Domine, in vero iudicio fecisti,
quia peccavimus tibi et mandatis tuis non obedivimus,
sed da gloriam nomini tuo, et fac nobiscum
secundum multitudinem misericordiae tuae.
Ps. Beati immaculati in via, qui ambulant in lege Domini.

*Tutto ciò che hai fatto per noi, o Signore, l'hai fatto con vero giudizio,
perché abbiamo peccato contro di te e non abbiamo obbedito ai
tuoi comandamenti,
ma rendi gloria al tuo nome e fa' di noi
secondo la moltitudine della tua misericordia.
Sal. Beati gli immacolati sulla via, che camminano nella legge del
Signore.*

Ai giorni nostri il compositore del Rinascimento francese Jean [de Holluigue] Mouton è in gran parte sconosciuto al di fuori dei circoli corali di nicchia, nonostante sia il compositore dei primi anni del '500 più copiato e stampato dell'epoca, secondo solo a Josquin Desprez. Come Josquin, amico e compagno di studi, Jean Mouton è originario della Piccardia nord orientale. Studiò alla Scuola di Saint-Quentin, di cui divenne in seguito *magister puerorum* e dove oggi riposa sotto l'iscrizione: «*En son vivant chantre du roy, chanoine de Thérouanne et de cette église/ In vita cantore del re, canonico di Thérouanne e di questa chiesa*». Nel 1483 è Maestro di cappella a Notre Dame di Nesle, vicino a Péronne, dove fu ordinato sacerdote. Nel 1501 ricevette l'incarico alla Collegiata di Sant'Andrea a Grenoble, che abbandonò quasi subito per entrare a servizio della Corona di Francia come cantore. Nel 1505 divenne Maestro di Cappella del Palazzo Reale, carica che avrebbe mantenuto anche dopo la morte della benefattrice Anna di Bretagna, sposa di Luigi XII e regina di Francia. Molto conosciuto e stimato in Italia grazie all'amico Desprez, Jean Mouton ha composto musica liturgica in occasione del Concordato di Bologna, diventando uno dei compositori più apprezzati in ambito italiano, dalla corte del Duca di Ferrara allo Stato Pontificio, alla Repubblica Veneziana.

Di Jean Mouton sono giunti fino a noi 100 mottetti, composizioni vocali polifoniche, 9 Magnificat, cantico evangelico della Beata Vergine Maria inserito nell'Ufficio liturgico delle Ore, 15 Messe, composizioni vocali sui testi fissi della celebrazione eucaristica (*Ordinarium Missae*), e 25 chansons, composizioni polifoniche imitative, di carattere brillante con il gusto per la descrizione. In virtù della sua posizione di canonico con incarichi alla corte reale, Mouton compose ogni genere di musica vocale a soggetto sacro e profano: mottetti per le occasioni politiche e ufficiali di corte e musica liturgica per le celebrazioni liturgiche comprese sequenze, responsori e antifone, su testi dedicati a Santi

protettori e su testi biblici come ad esempio salmi ed epistole. Particolare attenzione va riservata alle composizioni su testi mariani, inni e altri testi liturgici e devozionali legati alla figura della Beata Vergine Maria. In **Magnificat IV toni** Jean Mouton alterna i versetti dispari del Cantico della Vergine, eseguiti a una sola voce, secondo il tono salmodico del quarto degli otto modi della tradizione del canto liturgico cristiano medievale, detto *harmonicus* dagli antichi. Questo IV modo privilegia i suoni la, mi e si e l'atmosfera che crea è quella di lamento, di profonda riflessione, secondo le raffigurazioni iconografiche dell'*Octoechos*, degli otto modi, il Quarto è raffigurato da un uomo piegato sotto il peso di un *tintinnabulum* funerario, un bastone con campane. Nei versetti dispari del Magnificat, Mouton crea le risposte in polifonia ai versetti monodici con una grandissima varietà: cambio di registro, potenza delle cadenze conclusive, variazioni di organico, uso dell'imitazione o dell'omioritmia e uso della diversità metrica. **Ave maria, gratia plena tecum** in corde è la versione per quattro voci della Salutatio Angelica, la preghiera mariana più comune nella Chiesa Cattolica. Il testo musicato da Mouton è uno dei molti in uso nel mondo cristiano prima della battaglia di Lepanto (1571), successivamente inserita nel breviario da papa Pio V per la festività dell'Annunciazione nella forma canonica che oggi conosciamo. La prima parte, che riporta il saluto dell'Angelo alla Vergine, è antichissima, attestata in Egitto fin dal IV secolo. La seconda parte del testo in uso nel Rinascimento e scelta da Mouton sottolinea la maternità di Maria e il mistero dell'incarnazione. È evidente nella musica del compositore fiammingo la cesura tra la prima e la seconda parte e l'enfasi su alcuni motivi-parola, quali l'invocazione al nome di Maria e l'estrema richiesta conclusiva. **Ecce Maria genuit nobis** è il testo dell'Antifona cantata in occasione della solennità di Maria Madre di Dio, che oggi coincide con l'inizio dell'anno civile, celebrava il giorno della Circoncisione e quindi dell'imposizione del Nome

di Gesù, che avveniva secondo la tradizione a otto giorni dalla nascita. Si tratta di un breve mottetto a 4 voci contenuto nel Primo Libro della raccolta "Mottetti de la Corona". Gli espedienti compositivi utilizzati denotano una grande varietà e sapienza, oltre che a una particolare attenzione al testo e alla sua struttura interna. ***Ave Maria, gemma virginum*** è un canone di 8 voci in 4 parti a distanza di ottava. Nella stampa parigina del 1534 non appaiono indicazioni degli intervalli canonici, ciò significa che tecnicamente è possibile eseguire questo mottetto con 8 voci all'unisono anche se creerebbe un tessuto vocale piuttosto saturo. *Ave Maria* è una composizione di breve durata, quasi una miniatura sonora, ed è costruita sul modo protus, che gli antichi avrebbero identificato come *gravis* (intenso, serio), che ben si concilia con il carattere di supplica e richiesta di intercessione rivolte alla Vergine.

Si conclude idealmente la prima parte del concerto su testi mariani con il *Deutsches Magnificat* di Heinrich Schütz, di cui ricorre il 260° anniversario della scomparsa, avvenuta a Dresda nel 1762. Heinrich Schütz è stato il supremo musicista luterano del Seicento. Dopo gli studi al Collegium Mauritanum di Kassel, dove ricevette una solida educazione umanistica, studiò in Italia, a Venezia, alla scuola di Giovanni Gabrieli dal 1609 fino al suo rientro in Germania, dove ebbe l'incarico di Maestro di Cappella alla corte di Dresda, la più importante tra quelle evangeliche. Vissuto in un'età travagliata da crisi gravi, quali la guerra dei trent'anni, Schütz incarna il più puro ideale della musica tedesca barocca: ideale nutrito di linfa italiana e di spirito umanistico, sollecitato dal gusto per l'esperimento e dal culto degli antichi.

Meine Seele erhebt den Herren è un'opera corale di grande solennità e luminosità. Il compositore musica il testo tedesco del Magnificat interpretando mirabilmente il senso di danza insito nel testo dell'evangelista Luca. Dopo il

primo versetto in prima persona singolare in metro binario a note lunghe a partire dalla sola voce del tenore del coro I, sul tema dell'esultanza si apre una lunga sezione in tempo ternario affidata al primo coro a cui risponde il secondo in un intreccio ritmico molto stretto e adatto al rallegrarsi di Maria per il suo Salvatore. Il motivo di questa esultanza è esposto dal Coro II a partire questa volta dalla sola voce del tenore II. Di nuovo segue una sezione in omofonia in cui tutte le voci dei rispettivi cori canta lo stesso testo nello stesso momento in risposta uno all'altro, ripetendo il tema della beatitudine della Vergine per tutte le generazioni, dove la moltitudine è data dal dialogo serrato tra i cori. Gli emistichi successivi del cantico sono distribuiti con equilibrio sui due gruppi vocali. Per evocare e rendere palpabile l'idea della dispersione dei superbi nei pensieri del loro cuore, Schütz gioca con il ritmo e la metrica della pulsazione creando effettivamente un affastellarsi delle voci secondo uno schema ritmico che crea uno spostamento degli accenti musicali e testuali creando...dispersione concitazione. Un cambiamento di registro avviene per definire musicalmente i potenti e gli umili, che stanno più in basso, rispetto i potenti e a cui vengono privati della voce più acuta. Per sottolineare le mani vuote a cui sono destinati i ricchi, Schütz allarga il valore delle note e espungendo alcune voci da entrambi i cori, per rendere effettivamente più vuoto la trama degli intrecci vocali. Nella dossologia conclusiva ritorna il metro binario conferendo maggiore solennità, la stessa dell'inizio, prima di ritornare alla danza dell'eternità su cui dialogano entrambi i cori fino all'accordo finale.

Schütz denomina "opus ecclesiasticum primum" le **Can-
tiones sacrae** dell'opera IV apparse nel 1625, ma resta incerta la destinazione liturgica (sia cattolica, sia protestante) di questi motetti composti su testi mistici attribuiti a Sant'Agostino e San Bernardo. La polifonia è florida di tipo madrigalesco e realizza tutto il pathos penitenziale e con-

templativo: si sente una certa foga autoaccusatrice nei vocalizzi e nelle dissonanze che caratterizzano il pronome personale *Ego sum tui plaga doloris* o calcano sulle immagini verbali di sofferenza, contrizione, supplica.

Francesco Bianciardi è stato organista e Maestro di cappella del Duomo di Siena dal 1596. Nella prefazione al suo *Sacrarum modulationum* (1596) afferma di essere di umili origini e nel suo manoscritto "Notitia de contrapuntisti e de compositori di musica" Giuseppe Ottavio Pitoni lo definì un 'grandissimo suonatore di organo' e fu elogiato come maestro di cappella da Adriano Banchieri nelle sue "Conclusioni nel suono dell'organo" (1609). Nel 1601 e probabilmente fino alla sua morte fu responsabile degli affari musicali dell'Accademia degli Intronati. Fu principalmente un compositore di musica sacra nello stile di Palestrina, di cui probabilmente è stato allievo. ***Ave gratia plena*** riporta il sottotitolo di "Dialogo" e in effetti la suddivisione e il trattamento delle 6 voci lo conferma. La voce dell'Angelo Gabriele che parla a Maria rivolgendole il saluto è resa da Bianciardi dalle tre voci maschili, le risposte e le domande della Vergine sono invece pronunciate dalle altre tre voci femminili e tutti insieme nella risposta affermativa all'invito dell'Angelo. ***Ave Rex noster*** è un versetto alleluiatico su tema pasquale e anche in questo caso la scrittura per doppio coro suggerisce il grado di solennità della composizione. Lo stile è quello di estrazione romana, dato il luogo di formazione del compositore, e le voci vengono tratte in maniera prevalentemente omofonica con lo scopo di rendere comprensibile il testo musicato. I versi più carichi di intensità vengono resi a cori uniti, aumentandone l'impatto sonoro, invece sono risolte in forma dialogica le parti di testo ripetute e amplificate dai cori I e II. Solenne, in tempo ternario la parte conclusiva del testo, che rimanda alla gloria, il trionfo e la vittoria del Risorto. Di carattere penitenziale invece ***Omnia quae fecisti***, tratto dalla raccolta po-

stuma di Bianciardi, *Promptuarium musicum*. Sapiente e varia la gestione delle 8 voci disposte a doppio coro, sempre sottolineato dall'andamento metrico ternario quando il testo fa accenno alla gloria del nome del Signore, devozione e culto particolarmente sentiti nella regione del Senese grazie all'opera di San Bernardo. Spicca l'attenzione al testo e l'adesione al segno oltre che al significato, ad esempio nel verso riguardante la moltitudine della misericordia del Creatore.

BIOGRAFIE

Lorenzo Donati, compositore e direttore, ha studiato ad Arezzo, Fiesole, Siena e Roma, frequentando corsi di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana, la Fondazione Guido d'Arezzo, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Francia. Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali sia come direttore, sia come compositore, tra cui i prestigiosi concorsi di Arezzo, Montreux, Tours, Varna ed è finora l'unico direttore italiano ad aver vinto un Concorso Internazionale in Direzione Corale nel 2007 a Bologna.

Oltre alla direzione del Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" svolge un'intensa attività concertistica con Insieme Vocale Vox Cordis e UT Insieme vocale-consonante, con il quale nel 2016 si è aggiudicato il prestigioso European Gran Prix for Choral Singing, massimo riconoscimento mondiale in ambito corale. Ha diretto dal 2011-2015 il Coro Giovanile Italiano ed è direttore del Coro da Camera del Conservatorio F.A Bonporti di Trento, dove insegna Composizione e Direzione di coro dal 2007.

Dal 2017 è docente del Corso di Direzione Corale all'Accademia Chigiana.

Il **Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"** nasce nel settembre 2016 grazie alla proficua collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e l'Opera della Metropolitana di Siena.

Il complesso artistico, formato da un numero variabile di cantanti provenienti da tutta Italia, coniuga il servizio liturgico e la realizzazione di concerti di alto valore artistico incarnando appieno il doppio titolo di Coro della cattedrale con dedica al Conte Chigi Saracini, fondatore dell'Accademia senese, che porta il suo nome. La compagine corale prepara ed esegue ogni anno un vasto repertorio che abbraccia le pagine più belle e sentite della tradizione corale sacra, affrontate nel contesto dell'animazione liturgica delle principali celebrazioni solenni della Cattedrale di Siena, accanto a quelle appartenenti al patrimonio culturale e concertistico di respiro internazionale con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la produzione corale in Italia e all'estero.

Il coro è protagonista di innumerevoli concerti di prestigio sia a cappella sia con orchestra, che spaziano dalla *Missa Brevis* di Palestrina alla *Berliner Messe* di Pärt, da *Lux aeterna* di Ligeti a *Spem in alium* di Tallis fino a *Stimmung* di Stockhausen e *Nuits* di Xenakis. La formazione vocale ha eseguito molte opere in prima esecuzione assoluta, tra cui *Seven Prayers* di Tigran Mansurian con l'ORT- Orchestra della Toscana per le celebrazioni del Millennio di San Miniato al Monte nel 2018 e *Sei Studi sull'Inferno di Dante* per controtenore di Giovanni Sollima per

coro e orchestra, eseguito nel contesto del Ravenna Festival 2021 sotto la direzione di Kristjan Järvi. A partire dal 2021 il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" è stato invitato da parte della Sagra Musicale Umbra di Perugia come coro in residenza nell'ambito del V Concorso Internazionale di Composizione per un'opera di musica sacra Premio «Francesco Siciliani».

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA

“GUIDO CHIGI SARACINI”

Soprani

Alice Fraccari
Valentina Garofoli
Ambra Luciani
Sara Mazzanti
Marta Perego
Roberta Sainato

Contralti

Ariel Bicchierai
Alexandra Croene
Eleonora Ronconi
Bianca Simone
Elisabetta Vuocolo

Tenori

Federico Incitti
Stefano Piloni
Luigi Rossi
Luigi Tinto
Massimo Zulpo

Bassi

Lorenzo Chiacchiera
Sandro Degl’Innocenti
Roberto Locci
Matteo Mancini
Jeffrey Scott Shapiro

PROSSIMI CONCERTI

- 17 MERCOLEDÌ **SALVATORE ACCARDO & FRIENDS**
ORE 21,15
Chiesa
di S. Agostino
LEGENDS
SALVATORE ACCARDO/LAURA GORNA FRANCESCO FIORE
CECILIA RADIC/SOFIA MANVATI
FRANCESCA SENATORE/STEFANIA REDAELLI
Musiche di **Beethoven, Chausson**
- 18 GIOVEDÌ **SILENCE IS PEACE**
ORE 21,15
Palazzo
Chigi Saracini
LEGENDS
GIOVANNI PUDDU
Musiche di **Villa-Lobos, Krenek, Mertz, Colasanti, Britten, Tarrega-Verdi**
- 18 GIOVEDÌ **SALVATORE ACCARDO & FRIENDS**
ORE 21,15
Chiesa di
S. Salvatore,
Castellina in Chianti
OFF THE WALL
SALVATORE ACCARDO/LAURA GORNA FRANCESCO FIORE
CECILIA RADIC/SOFIA MANVATI
FRANCESCA SENATORE
STEFANIA REDAELLI
Musiche di **Beethoven, Chausson**
- 19 VENERDÌ **CURRENT SHAPES**
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini
TODAY
CONTEMPORARY ELECTRONICS IN CONCERT
MARIA W HORN / THOMAS ANKERSMIT
a cura di SOW-Pietro Ferrari e Camille Verhelst
- 20 SABATO **APPUNTAMENTO MUSICALE**
ORE 21,15
Teatro Ciro Pinsuti
Sinalunga
Allievi del corso di violino
SALVATORE ACCARDO docente
in collaborazione con il Comune di Sinalunga
- 21 DOMENICA **FIVE PIANOS**
ORE 21,15
Chiesa di S. Agostino
TODAY
CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE
CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE
Musiche di **G. F. Haas, Feldman, Mozart**
- 22 LUNEDÌ **VOLTANDO SILENZIOSAMENTE PAGINA**
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini
TODAY
LORENZO BIGUZZI
Musiche di **Corghi, Manzoni, Pennisi, Colombo Taccani, Scodanibbio, Pisati, Bussotti**
- 22 LUNEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**
ORE 21,15
Basilica di S. Lucchese
Poggibonsi
Allievi del corso di violino e del seminario di oboe
SALVATORE ACCARDO docente
CHRISTIAN SCHMITT docente
- 23 MARTEDÌ **NOTTURNI**
ORE 21,15
Chiesa di S. Agostino
LEGENDS
DAVID GERINGAS / ETTORE PAGANO / IAN FOUNTAIN
Musiche di **Pärt, Sil'vestrov, J.S. Bach, Casella, Komarova, Schubert**

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

